

di ILARIA STRINATI

Per tirar fuori la creatività può bastare un chicco di caffè. Nascono così i trecento racconti candidati alla settima edizione del premio Caffè Letterario Morak che quest'anno parla anche un po' reatino. Ad aggiudicarsi il terzo posto, con "Il vino del diavolo", è stata **Carla Moroni**, responsabile della sezione libri antichi della biblioteca Paroniana nonché collaboratrice del *Messaggero*. Il lavoro di Carla Moroni - un originale trittico nel quale il caffè riveste il ruolo di bevanda dapprima stregata fino a diventare protagonista di un "miracolo" in uno sperduto convento - ha dovuto cedere il passo soltanto a "Filastrocca del caffè" dell'umbra Roberta Lepri (prima classificata) e ai racconti di Maricla Di Dio Morgano "Mara del caffè" (secondo posto). I racconti vincitori, insieme a quelli finalisti, selezionati dalla giuria presieduta dal critico letterario Massimo Onofri, saranno pubblicati nell'edizione 2008 de "I racconti su caffè". Con Carla Moroni salgono a tre i collaboratori del *Messaggero* che nell'ultimo anno sono riusciti a far brillare le loro penne in giro per l'Italia. Ad aprire la serie di successi è stato **Andrea Bonanni** che a maggio scorso ha ricevuto la menzione d'onore del XIV Premio letterario internazionale "Trofeo penna d'autore città di Torino" con la poesia "Salsedine". Già nel 2007, con la poesia "A Rita" aveva vinto la terza edizione del concorso nazionale "Dedicato a...Poesie per ricordare". Poi, quest'estate, il doppio riconoscimento ampiamente meritato per **Stefano Mariantoni**. Il giovane scrittore reatino, per tanti anni collaboratore del *Messaggero*, dopo aver vinto il Premio Arthè con il racconto "La cosa più viva che c'è", ha bissato il successo con "Curvativita" (già adattato a monologo teatrale), conquistando la giuria del concorso nazionale "Vivendo Scrivendo" promosso dalla casa editrice Cinquemarzo di Viareggio.